

GESU' E'

IL DONO PIÙ GRANDE

L'AMORE DI DIO VERSO DI NOI SI È DIMOSTRATO IN QUESTO: NELL' AVERE MANDATO IDDIO NEL MONDO IL FIGLIO SUO, UNIGENITO, AFFINCHÉ SI VIVA PER MEZZO DI LUI (I GV. 4,9) E COSÌ PURE IN GV. 3,16.

Il duplice aspetto di questa **REALTÀ STORICA**:

- L'aspetto TRASCENDENTALE.

- L'aspetto IMMANENTE.



A. L'aspetto TRASCENDENTALE:

"E il verbo si è fatto carne".

- Il mistero di Dio che assume in Unione Ipostatica la natura umana: "Si è fatto carne" (GV. 1,14).
- Il mistero del Concepimento (e lisci. 1,26-38).
- Il mistero della Divinità che rimane nascosta fino quasi all'ultimo momento sotto "quella" natura umana. "Non è Egli forse il figlio del falegname" (Mt. 13,55). "... ha bestemmiato! Che bisogno abbiamo ancora di questi testimoni? Avete sentito ora la sua bestemmia" (Mt. 26,62-68).
- Il mistero "dell'uomo Dio" che accetta la "sconfitta" con una sofferenza fino alla morte "e alla morte di croce" (Filippesi 2,8).
- Il mistero "dell'uomo Dio" che vince la morte rifiutando ogni scalpore... "Non è qui, e' risorto" (Luca 24,6).



**B. L'aspetto IMMANENTE:
"E abitò fra noi".**

- Il Verbo che profondamente e concretamente si è inserito nella nostra "situazione" di creature umane "in tutto si è fatto simile a noi, eccetto il peccato" (Ebrei 4,15).
- L'Incarnazione non è stata un evento circoscritto in un breve arco di tempo, ma si perpetua nei secoli (seppure in un modo d'essere diverso): "io sono con voi tutti i giorni fino alla fine dei secoli" (Mt. 28,20).
- Il Verbo Incarnato che non si conosce come si può conoscere una "massa" di persone, ma singolarmente ci ha presenti: "conosco le mie pecore" (Gv. 10,14).
- Il Verbo Incarnato che tanto si è preso a cuore e si prende a cuore la nostra situazione:

1. Da nutrirci con il suo Corpo: "la mia Carne è veramente cibo ed il mio Sangue e' veramente bevanda" (Gv. 6,55).
2. Da esserci Luce: "Io sono la Luce" (Gv. 6,55).
3. Da esserci Via: "Io sono la Via" (Gv. 14,6).
4. da esserci il garante della verità perché Lui stesso è la verità: "Io sono la verità" (Gv 14,6).
5. Da camminare giorno giorno con noi, anzi come dice S. Giovanni "E quando ha fatto uscire le sue pecore, cammina in mezzo a loro" (Gv 10,4).

